

ABBONAMENTO.

Esser tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno Semestre Trimestre Per gli stati dell'Unione Postale: Anno Semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato centesimi 5.

IL TRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale. Comunità, Sociologia, Diritto, ecc. In quarta pagina. Per più inserzioni prezzi da vedersi nel. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bazzano, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

"CARNIVAL-NATION"

Gli Inglese - che hanno immensa ammirazione per il nostro stile, per il nostro genio artistico e per le nostre rupi dal "bell'orrido" - ci chiamano così: "Carnival-Nation". - Il che non attesta un'eccessiva ammirazione della nostra serietà.

Perché, poi, "Nazione-Carnivale"? La nostra gioventù non fa più le clamorose mascherate sul Corso, non più le baldorie audaci, non balla più, non scherza più. Va al villaggio a posare alla noia.

Ed anche - perché no? - in fondo alla spensierata anime inavvertito s'annida un pensiero misterioso, che molto rassomiglia ad un'incoscienza apologia di un'orrendo fatto che sgomentò l'Italia nell'estate scorsa - qualche cosa come un rimpianto che l'atroce caso non succedesse, almeno, in pieno anno scolastico!!!

Ab, ciò è orribile; ciò è brutale a constatare; ma sfido chiunque a non sentire che, purtroppo, è vero.

La vacanza delle scuole per un tutto l'Associazione del concetto di festa con quello del pianto! Abituare i fanciulli ed i giovinetti italiani a pensare... con letizia, che è morto Verdi, che è morto il Re! Ma è serio, ciò, è educativo, è morale?

Qual meraviglia se quei fanciulli, quei giovinetti, fatti più adulti, tumultuano all'Università di Roma, e minacciano le barricate, chiedendo la vacanza, la baldoria, perché è morto Verdi?

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

Consorzi antifilosseric. Marpurgo. Parla a favore del progetto. Carcano (Min. Agric.) dichiara che, secondo il disegno di legge, si potranno costituire i Consorzi così per Mandamenti come per singoli Comuni.

Senato del Regno.

Si discute la legge sulla tutela delle rimessa e dei risparmi degli emigrati italiani all'estero, e se ne approvano tutti gli articoli.

I funerali di Verdi.

Milano 30 - Fin dalle 6 del mattino si va facendo folla intorno all'Hotel Milan. Lungo la via Manzoni sino ai portoni di Porta Nuova, i balconi dei palazzi si vanno coprendo di drappi neri, alcuni sono guarniti con listoni d'argento.

Alle ore sei, cinque compagnie di fanteria si dispongono ai crociocchi attorno all'Hotel Milan, in modo da formare un ampio quadrato libero, comprendente anche la chiesa di San Francesco di Paola, che si trova quasi di fronte all'Hotel.

Nell'interno dell'Albergo sono ammesse circa 200 persone. Notansi: il sindaco Mussi; gli assessori De Cristoforo, Carabelli, Barinotti, Pugno, Mazzocchi, Mira; i consiglieri on. Federici e Maino, Angiolini, il senatore Negri, Luca Beltrami, ecc.; i generali Ferrero e Ostio; il direttore dell'Unione dei Gaz Solanges, il prof. Martucci, i maestri Franchetti, Puccini, Giordano, Mascagni, Leoncavallo, Florida; il senatore Grazziadio Ascoli; l'on. Crespi; l'avv. Romussi, il marchese Cornaggia, l'on. De Andrea, Giacosa, i senatori Ponti e De Angeli, gli assessori Piazza e Pisa, il prefetto Alfazio, parecchi magistrati ed ufficiali superiori.

Alle 6.40 arriva la carrozza funebre di seconda classe, primo grado; a due cavalli.

Un solo cocchiere senza la solita parucca: alla sommità del carro una croce.

Più tardi giungono le carrozze di accompagnamento; due dell'albergatore Spatz, quattro della Società anonima, in cui prenderanno posto i parenti.

I sacerdoti giungono alle sette meno dieci minuti. Sono 13, con 4 chierici; officia il vicario della vicina chiesa di San Francesco di Paola.

Il vicario benedice la salma. Il silenzio è religioso, imponente.

Discendo il feretro; lo seguono la nipote Maria Carrara, i suoi due figli i Ricordi, i Boito, le rappresentanze di Busseto.

Tutti si scoprono. Il feretro è posto sulla carrozza, che procede a passo relativamente sollecito. La carrozza è preceduta dai sacerdoti e seguita dai congiunti e dalle rappresentanze. A sinistra stanno: Angelo Carrara, Gaetano Negri, Riccardo Secondi, Carlo Mancini o l'avv. Campanari; a destra: Tito e Giulio Ricordi, Camillo e Arrigo Boito.

Brevissima la cerimonia; i sacerdoti recitano le litanie dei santi, poscia il vicario assolve il tumulo.

Il feretro seguito dai congiunti è subito riportato sul carro funebre, che si avvia verso i Portoni di Via Manzoni.

Nebi e risordi verdiani.

Mameli Mazzini e Verdi. Non tutti sanno che il maestro Verdi musicò il famoso inno popolare di Goffredo Mameli, che fu il nostro inno di guerra nel 1848-49.

Vi mando l'inno, e sebbene un po' tardi, vi arriverà in tempo. Ho cercato d'essere più popolare e facile che mi sia stato possibile, l'ateneo quell'uso che credete; abbruciatolo anche, se non lo credete degno.

Possà quest'inno fra la musica del cannone essere presto cantato nelle piazze lombarde. Riceva un cordiale saluto da chi ha per lei tutta la venerazione. Suo dev. G. Verdi.

I sieri e le iniezioni.

Il Consiglio Superiore di Sanità, trattando dei casi di tetano avvenuti a Roma per iniezioni di gelatina, propose, ad evitare il ripetersi di simili accidenti, che nel regolamento generale sanitario si faccia obbligo ai farmacisti di fornire debitamente sterilizzate le sostanze da usarsi per iniezione ipodermica.

Trattando poi dei casi di tetano susseguiti ad iniezioni di siero antidifterico, dopo aver approvato l'operato dell'ispettorato generale di sanità nelle presenti contingenze, propose si applichi al siero antidifterico immediatamente il severo controllo governativo prescritto dal nuovo progetto di regolamento, mediante il quale il siero potrà usarsi senza pericolo.

I LAUREATI.

Tutti quei buoni papà, compagni o meno, che sgambettano nei campi o sulla piazza del mercato sempre in faccende, senza darsi riposo, per mantenere agli studi il signorino, che, fra parentesi, fa di tutto meno che studiare, dovrebbero leggere e meditare la seguente statistica fatta apposta per sopire gli entusiasmi, o almeno sfatare le troppo rose speranze sull'avvenire dei loro figliuoli laureandi.

In Italia muoiono o si ritirano dal campo 500 avvocati all'anno, ma ne nascono, ossia ne escono dal grembo universitario, 1070. Dunque, più della metà del necessario!

Lo stesso avviene nei medici. Se ne perdono 500 all'anno, ma se ne acquistano 928.

Anche gli ingegneri, i farmacisti e gli stessi veterinari cominciano ad abbandonare in modo straordinario. In totale, dal 1882 al 1898, si è avuto nei laureati un aumento del 46 per mille, mentre la popolazione è cresciuta del 62 per mille.

Fra pochi giorni avrà luogo, colla norme di cui daremo notizia, il sorteggio dei Quattro premi gratuiti (grandi ritratti del Re e della Regina, in ricca cornice e due stupendi vasi artistici dello stabilimento Burghart) fra i nostri abbonati che entro il 31 gennaio avranno versato l'importo dell'abbonamento.

Il "Reichsrath", Vienese ed i partiti.

(Nostra corrispondenza). Budapest, 27 gennaio.

La nuova Camera austriaca sta per iniziare il suo seduto. Il Governo ha voluto che la convocazione del Parlamento seguisse nel più breve termine possibile dopo le recenti elezioni ed ha fatto benissimo. Così i nuovi deputati sono costretti a riunirsi nella capitale dell'impero e a portarsi un po' di luce fra il caos dei partiti.

L'elezione del presidente della Camera avverrà senza grande lotta. Da essa però non sarà possibile farsi un concetto sulla forza numerica e sulla essenza della futura maggioranza ministeriale. Pare intanto sicuro che non potrà rivivere l'antica maggioranza di Destra, morta e sepolta sotto i colpi formidabili dell'ostrosuzione ceca.

Regna buio posto anche sul futuro atteggiamento dei partiti di Sinistra. E' incerto soprattutto quale posizione prenderà il partito popolare tedesco di fronte ai nazionali radicali. Nella assemblea annuale dell'Unione nazionale tedesca dell'Austria, di cui è a capo il deputato Wolf, parlando della campagna elettorale sostenuta nella Moravia e nella Slesia, fu vivamente esortato il partito popolare tedesco a rinunciare alla progettata alleanza coi radicali.

Nell'accennata assemblea dell'Unione nazionale tedesca, il nuovo deputato di Carlsbad Raffaele Pacher constatò che in seguito all'esito delle elezioni i tedeschi della Boemia devono nel nuovo secolo marciare sotto la bandiera dei radicali tedeschi. Ed anche il deputato Wolf ha riconosciuto la posizione profondamente acquistata dai radicali, i quali ora contano 19 deputati tedeschi boemi. I pochi deputati progressisti tedeschi della Boemia usciti dall'urna nelle recenti elezioni cominciano frattanto sin d'ora a ritirarsi timidamente e a lamentarsi che siano riesciti troppi radicali. Si teme quindi che gli elementi temperati, quando la Camera sia in azione finiscano per rinunciare al mandato o per lasciarsi attrarre nella corrente radicale. Ad ogni modo, è molto incerto che si possa riattivare l'antica unione dei partiti di Sinistra.

Così stando le cose, non si possono ancora distinguere i contorni dei vari gruppi parlamentari. Una cosa però è confortante: che sino ad ora pare esclusa in tutti i partiti ogni intenzione di ostrosuzione, il che lascia sperare che il Governo, adoprando molto tatto, possa riuscire a risanare a poco a poco le condizioni parlamentari.

Effemeride storica. - 31 gennaio 1822. - Nasce a Cividade Adelaide Ristori, oggi marchesa del Grillo.

La coltivazione dei fiori

nelle case degli operai e dei contadini.

L'Esposizione di emulazione fra i contadini a Fagnagna nel prossimo autunno. Il Comitato ordinatore dell'Esposizione di Fagnagna, ha arricchito il suo programma e si è appropriato l'idea, gentile ed educatrice, illustrata nel seguente articolo tratto dal "Giardinaggio" di Torino, e che raccomandiamo vivamente a quanti si interessano del benessere del nostro popolo.

Ecco l'accennato articolo: «La coltivazione delle piante fatte dalle persone appartenenti alla classe lavoratrice è stata il soggetto di molti articoli pubblicati sui giornali orticoli. Essa è studiata da qualche Società di orticoltura, e alcuni Circoli, come il "Bruxelles-Attraction" organizzano con buon risultato dei concorsi di ornamento florale nelle case. La Società orticola di Liegi, già da due anni, fa una larga distribuzione gratuita di piante che le vengono fornite da amatori e orticoltori. La Società orticola "Dodonéus" di Turnhout, bandisce fra gli operai concorsi speciali di piante in fiori.

Questo piante coltivato nelle case, formano nel settembre un'esposizione pubblica. I vasi portano il bollo della Società e perchè non avengano sollecitazioni di piante od altro frodi, una Commissione speciale visita due volte al mese la casa dei concorrenti. Questi commensali visitatori non solo devono far rispettare il regolamento, ma devono fornire agli operai non esperti tutti i consigli necessari, incoraggiarli ed aiutarli.

Le piante restano di proprietà della Società fino alla chiusura dell'Esposizione; dopo gli operai ne possono disporre come vogliono. La collezione è modesta; si compone di sei piante. Nell'anno scorso era formata di una Petunia, di una Vainiglia, di due Pelargonii, uno a fiori bianchi e l'altro a fiori rossi, di una Fuchsia e di un Tropaeolo. Perchè non si raffreddi lo zelo dei concorrenti e perchè i nuovi venuti, meno esperti dei vecchi, possano sperare un premio, vi è un concorso speciale detto "Concorso d'onore" fra quei concorrenti che hanno riportato un primo premio.

I premi distribuiti consistono in mobili e in oggetti di vestiario. I risultati fin qui ottenuti hanno sorpassato tutte le previsioni. Il primo anno gli iscritti furono 150 e la Società colle sue modeste risorse si trovò in gravi difficoltà per l'acquisto delle piante e dei fiori. Ma in grazia di una propaganda attivissima, con numerose conferenze, cogli articoli pubblicati nei giornali locali, in seguito a pressioni fatte, l'Amministrazione comunale di Louvain accordò un sussidio. Dopo poco anche l'Unione commerciale, riconoscendo che i fiori danno ai quartieri operai e alle strade popolate un'aria di festa e un aspetto elegante, venne in soccorso della Società.

Come diceva Lubbers, la coltura delle piante fa nascere nell'operaio delle idee di ordine, di proprietà, di affetto al suo focolare. La massima attesa e provvidente procura di rendere la sua casa piacevole e graziosa e le piante ed i fiori l'aiutano nello scopo. L'operaio, che ama i fiori, vi trova una distrazione che lo trattiene in casa e gli fa dimenticare il sigaro o il caffè.

Più volte, nelle visite che ho fatto, ho potuto constatare che le piante erano meglio coltivate quando l'operaio è lavoratore e ordinato e quando la mensala è attenta ed attiva. Le piante malandate indicano quasi sempre una

famiglia infelice o manifestano l'ozio e l'ubriachezza.

Spesso ho provato delle dolci emozioni nel vedere come quelle piccole piante sono amate; i piccoli fiori fanno parte della famiglia e i bambini imparano a voler loro bene, e quel che più conta, a rispettarli.

Ogni anno si vede un progresso sensibile nella coltura. L'Esposizione autunnale è molto visitata e la popolazione più scelta prende vivo interesse ai risultati ottenuti.

La distribuzione dei premi si fa solennemente; è presieduta dal borgomastro ed è una vera festa per gli operai che hanno preso parte al concorso.

La speranza di un premio non è la sola causa che spinge i concorrenti ad aver cura delle loro piante. Di certo è uno stimolo, ma dal modo perfetto col quale le piante sono quasi tutte coltivate, si può arguire che anche il povero, come il ricco, comprende ed ama la bellezza della natura.

PROVINCIA

Arta, 29 gennaio.

Una sberleffata fatale.

Un contadino di Dierico si recò l'altro ieri in questo paese per affari; sbrigatili, si avviò per ritornare al suo paese. Lungo la via bevve molto vino e si pigliò una solenne sbornia.

Passando sopra il ponte del Chiaro essendo il muro di questo assai basso cadde nel sottostante torrente e andò a battere la testa nei sassi rimanendo all'istante cadavere.

Il disgraziato lascia moglie e figli.

In libertà. Quel tale Antonio Mizzan di cui narriamo l'arresto avvenuto a Rivolto quale presunto autore dell'omicidio della marchesa Francesca Daeh di Muenchen è stato posto in libertà essendo risultato che l'Antonio Mizzan supposto omicida e che si mantiene irreperibile è un suo cugino.

Quei delle galline e delle... oche. I solitissimi ignoti rubarono da diversi pollai di Pasian Suiavonco oche o galline pel complessivo valore di L. 45.

R. Scuola di Viticoltura ed Enologia in Conegliano.

Si rende noto che presso questa r. Scuola saranno tenuti nel mese di febbraio 1901 dei corsi teorico-pratici sulla coltivazione delle viti americane resistenti alla fillossera e sul loro innesto con le varietà nostrane.

A questi corsi, della durata di due giorni, intervengono 15-20 degli iscritti, ed a titolo di agevolazione potranno ricevere il vitto dalla scuola mediante il pagamento di una lira al giorno, ed anche gratuitamente l'alloggio qualora vorranno adattarsi alla meglio.

Sono invitati ad iscriversi presso le rispettive Deputazioni provinciali i viticoltori delle Provincie Venete.

Vista la nota 16 corr. n. 2351 della Direzione della r. Scuola di Viteicoltura ed Enologia di Conegliano che informa di aver disposto che nel prossimo febbraio saranno ivi tenuti dei corsi teorico-pratici sulla coltivazione delle viti americane resistenti alla fillossera e il loro innesto con le varietà nostrane, ed invita anche i viticoltori della Provincia di Udine ad iscriversi ai detti corsi.

La Deputazione provinciale delibera di dare pubblicità mediante i giornali cittadini alla detta determinazione della r. Scuola di viticoltura di Conegliano, invitando i viticoltori della Provincia che intendono di frequentare i detti corsi ad iscriversi presso la Deputazione stessa.

Il presidente

I. Renier.

Il deputato

D. Roviglio.

Il segretario

G. di Caporiacco.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo; scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

UDINE

PER LE NOSTRE SCUOLE. Intermezzo.

Nella rapidissima recensione dei progetti per gli edifici scolastici asposti in Castello, noi ci siamo proposti di dire onestamente e modestamente il pensiero nostro e, meglio ancora, di riflettere in questo giornale le opinioni che abbiamo potuto raccogliere dagli intenditori o dal pubblico il quale ha la più lunga di qualsiasi tecnico nell'esprimere critiche ed apprezzamenti su cose che cadono nel dominio del suo buon senso.

Non così colto l'idea dell'articolista della Patria del Fridli di ieri, il quale ci avverte che navighiamo nell'orrore ed usa perciò a nostro riguardo frasi non troppo cortesi e serene, ma rivelanti tuttavia ogni buona intenzione di darci alcuni precetti in fatto di critica e di senso comune.

A dir vero, le bizzarrie del nostro simpatico articolista ci fanno buon sangue e avremmo intenzione di lasciarle liberamente sfogare per motivi igienici, tanto più che egli ci sembra aver troppo l'aria di un buon diavolo a cui sia stato pestato in sbaglio un piede. Noi rispettiamo abbastanza il pubblico per non seccarlo coi pettegolezzi di qualche interessato e sentiamo troppo bene il mandato del giornalismo per non continuare per la nostra via senza timore di urtare suscettibilità; e so qualche volta le nostre critiche coscienti e passionarie non piacciono, perchè forse un po' severe, noi proseguiamo ugualmente nella nostra salutare profanazione (adoperasi il termine dell'amico) dell'arte e degli artisti, almeno di quelli che arrischiano concorsi senza aver neppure ferma la matita in mano o carichi la bisaccia di roba copiata o tolta a nolo da altri. Perchè dunque dovremo nella critica usare un pietoso riserbo a riguardo di quelli che rispettano così poco il buono e intelligente pubblico udinese da non esitare a presentargli, in un concorso serio come questo, certa roba che fa scivolare di compassione — come abbiamo visto noi — anche un capomastro? Intendiamo parlare di quei progetti e di quei progettisti (non son molti, per fortuna) verso i quali siamo stati un po' mordaci, verso i quali, dice il gentile contraddittore, abbiamo usato lo scherno.

Ma che scherno! Abbiamo forse qualche volta usati degli eufemismi per essere meno crudi, ecco tutto; — ma davvero abbiamo mai saputo persuaderci che chi affronta un pubblico concorso, anche senza averne le forze, diventi per ciò stesso un benemerito da essere immuno da appunti o da disapprovazioni. Questo diciamo per spiegarci meglio: coi lettori, i quali hanno già notato come nessun preconcetto ci abbia guidati, pronti sempre a lodare o a giustificare là dove ci sembrava che il loro merito s'imponesse. Della buone intenzione, ovvero delle pretese degli inepti, non ce ne importa un fico.

E, da profani in arte, tiriamo innanzi. La Patria che ci dà lezioni di senso artistico — chi non sa che la redazione della Patria è un sinidrio d'arte — dice che ci siamo preoccupati solo delle decorazioni esteriori, senza considerare altri elementi più solidi e concreti. Intanto dobbiamo rimandare l'articolista alle nostre note, dove nemmeno d'un progetto è stato dimenticato l'accento alla pianta, o dobbiamo rileggergli quanto scrivevamo in principio della rassegna: «Questi i capitali cui si deve mantenerci rigidamente fedeli, non lasciandosi fuorviare da impressioni estetico, da apparenze civettuole e nemmeno da attrattive, sia pure di autentica arte; poichè qui non si tratta di monumenti o di costruzioni ornamentali, ma di stabilimenti destinati ad uno scopo positivo e definito.

Che se a questi criteri osservati, il progetto accoppia anche la genialità dell'estetica, tanto meglio». E' mestieri anche riconoscere che il

giudizio del pubblico, che noi abbiamo cercato di risvegliare, non deve discendere e perdersi in particolari tecnici non compatibili con criteri di massima generalità o non accettabili sulle colonne dei giornali dove lo spazio è moneta. Anzi noi crediamo che l'esposizione dei bozzetti al pubblico, debba avere questo suo precipuo, di attendere l'opinione dei cittadini nei riguardi estetici del fabbricato; e rispettarlo alle comodità generali dell'interno. In tal campo solo è giudice il pubblico, anzi dovrebbe essere giudice supremo; ogni altra considerazione è compito della Commissione esaminatrice dei progetti.

Per questo noi non siamo discesi ai particolari, riviando anzi di essi solo qualche menda, secondo un metodo brevissimo di critica: o di più abbiamo evitato di sacrificare troppo tempo a progetti che non lo meritavano. Ora, come abbiamo promesso l'ultima volta, abbiamo in animo di intrattenere i lettori sopra quei progetti che ci sono sembrati migliori, discutendone un po' più minutamente i pregi e i difetti, perchè a noi, anche a costo di essere goffamente chiamati ingenuosini, piace di esprimere il nostro parere liberamente senza accontentarci di sciorinare, come un assioma, o come un dogma di studio artistico, una qualsiasi lista dei migliori progetti che può aver tutta l'aria di una inserzione volante a pagamento.

E c'è modo di combinarla anche col già lodato cortese nostro contraddittore. Ecco, se ha proprio una tenerezza speciale per qualche progetto di cui noi abbiamo sventuratamente detto non troppo bene, passi da noi... ci basta una sola parolina all'orecchio e vedremo se sarà possibile di far qualcosa per riconquistare anche presso di lui la stima di critici imparziali e competenti.

La mostra pubblica dei progetti in Castello fu cortesemente prorogata a tutta la settimana.

All' Ambulatorio.

Una gentile e benfica signora ci scrive:

Egregio signor Direttore,

Ella può compiacersi pensando che la sottoscritta, lettrice assidua del Fridli, ieri, dopo aver letto il cenno stampato nel Suo giornale, relativamente all'Ambulatorio dei bambini poveri, sentì potentemente il bisogno di andare, senza per tempo in mezzo, in via della Prefettura n. 14. Non accade ogni giorno a chi scrive sui giornali che i lettori s'interessino così alle cose loro, da voler controllarne di persona l'esistenza e l'esattezza (Oh no!).

Ma l'argomento — chi non si commove alle sofferenze dell'infanzia disgiunta? e le benemerenze note di quello ottimo signore che rappresentano la Società Protettrice dell'Infanzia, o la necessità di maggiori mezzi per raggiungere adeguatamente lo scopo, hanno messo in affioranza i miei sentimenti di donna e di mamma, ed ho voluto vedere coi miei occhi.

Ed ho visto una iniziativa idealmente buona, perchè rispondente ad un vero bisogno; ho visto una modesta (troppo modesta!) attuazione; che tuttavia sa compiere miracoli; ed ho visto taluni giovani sanitari che in mezzo alle gravi, assidue, defatiganti cure della professione trovano tempo, lena, zelo ed amore per le piccole sofferenti creature che accorrono fiduciose e speranti alla loro scienza e alla loro carità.

Quella piccola stanza racchiude un poema in continuo svolgimento di umanità previdente ed affettuosa.

Spetta ora a quanti hanno vivo il senso della fratellanza e della solidarietà umana di venire in aiuto validamente all'opera preziosa e modesta, così coraggiosamente intrapresa da quella anime elette, per modo che i mezzi permettano di raggiungere adeguatamente gli scopi benefici.

Udine senza troppi chiassi ha dato tali prove del suo spirito intelligente e benefico, che saprà aiutare le donne gentili, i valenti medici, riuniti per questa nuova opera di saggia e previdente bontà.

Non aggiungiamo parola a quanto l'egregia signora ha descritto e dimostrato tanto bene. Udine saprà generosamente rispondere al generoso appello.

La commemorazione di Verdi.

Il Circolo Filarmonico «G. Verdi» ha promosso una commemorazione del Grande del cui nome il Sodalizio si fregia.

La commemorazione avrà luogo domenica sera, alle ore 20.30 nella sede del Circolo stesso, e sarà tenuta dal socio dott. Michele Zanghi.

Società operaia generale.

Il concorso per il medico - L'ostinazione.

Insomma, come abbiamo annunciato, si radurà il Consiglio della Società operaia per trattare sull'ordine del giorno ieri pubblicato.

Erano presenti quindici consiglieri. Venne preso nota del resoconto di dicembre e di quello del quarto trimestre del 1900, il quale si chiude con un avanzo di lire 2.224,45. Il patrimonio sociale a 31 dicembre 1900 era di lire 242.934,07.

Si diede pure lettura del verbale di radiazione dei soci rinunciatari o morosi i quali ascenderà a 66. (Il movimento dei soci durante il 1900 sarebbe il seguente: Presenti a 31 dicembre 1899 soci 1548; ammessi nel 1900 numero 122; morti 10; radiati 60; presenti al 31 dicembre 1900 soci 1585, cioè 37 in più).

Il Consiglio quindi passò alla trattazione del terzo oggetto: Provvimenti per il servizio medico.

Il vice-presidente sig. Cossio informa il Consiglio che la Direzione sarebbe d'avviso di provvedere al più presto per il medico sociale, invita quindi il Consiglio a facilitare la Direzione a disporre per la pubblicazione dell'avviso di concorso, stabilendo un termine ristretto per l'assunzione del nuovo aspirante.

Dico augurarsi che parecchi sieno i concorrenti per oscurare maggior campo di scegliere e vagliare. L'ottimo esempio d'intelligenza ed operosità lasciato dal defunto e compianto dott. Mucelli gloriava non poco ad incitare ed incoraggiare gli aspiranti al concorso, il designato all'interessamento in favore degli ammalati e dell'Associazione. Dichiarò quindi aperta la discussione su questo argomento.

Gremese. Dichiarò di trovarsi perfettamente d'accordo con l'idea della Direzione, vanga cioè disposto in modo che al più presto si abbia a provvedere alla surrogazione del medico. Fur troppo, il Consiglio ed i soci si trovano ancora sotto l'impressione della grave sventura; ma ormai non ci resta che provvedere.

Invita la Direzione a dare la maggiore pubblicità possibile a tale concorso, per così avere una maggiore probabilità di concorrenti per la valutazione dei titoli e meriti.

Zuliani — Riso quasi increscioso l'essere chiamati così alla sollecita a provvedere alla surrogazione di una persona tanto cara ed amata; da soli quattro giorni essa nella tomba fra il compianto dell'intera cittadinanza e dell'Associazione nostra che aveva il vantaggio e l'onore d'aver un sanitario così distinto. Ma ritiene anche lui che si debba provvedere al più presto alla surrogazione, ed in merito a ciò, chiedendo venia al Consiglio, raccomanda l'atteggiamento su una sua idea, condivisa anche di parecchie esperte e competenti persone.

Tutti sanno — dice — che il servizio sanitario della Società nostra è gravoso e pesante, sia per il grande numero d'ammalati come anche perchè sparsi nel vasto Comune di Udine. Il defunto nostro medico, cominciando con la bicicletta, dovette poi servirsi anche del cavallo, ultimamente non bastavano né questo né quella; troppo amava gli ammalati il nostro medico, e non pensava che l'esistenza sua si stava logorando.

Vista quindi l'impossibilità di proseguire con un solo medico, propone venga aperto il concorso per due, senza alterare la cifra d'emolumento in lire 1600 solamente divisa in due anziché ad uno solo. Sia quindi diviso il lavoro per metà o così il servizio tornerà di di movimento ai soci ed all'Associazione. Confida che il Consiglio farà buon viso a questa sua proposta basata ed intesa ad un più retto e proficuo servizio sanitario.

Cossio (vice-presidente) — Il consigliere Zuliani svolse egregiamente la sua tesi perchè venga affidato a due anziché ad uno solo sanitario il servizio medico dell'Associazione. In qualche parte avrà forse ragione, nel complesso però egli non è dello stesso avviso.

Pensi il consigliere Zuliani che sarebbe una meschinità il bandire due concorsi medici con lire 800 ciascuno; sarebbe un venir meno alla dignità e serietà di tali professionisti, il solo esigere che essi avessero a concorrere.

Altra difficoltà sarebbe nel dividere in due riparti il comune, difficoltà nel senso che i soci d'un riparto preferirebbero quello dell'altro, i meriti e le simpatie non si possono paragonare, quindi avverrebbe uno spiacevole dualismo fra persone egregie che si sarebbero assunte di procedere unite e concord per benessere della società e dei soci.

Non trova poi quella eccessività di lavoro lamentata dai consiglieri Zuliani.

Conclude nel ritenere maggiore probabilità che si possa avere dei professionisti distinti con lo stipendio di lire 1600 anziché due con 800 lire.

Dichiarò quindi che la Direzione non accetta la proposta Zuliani, anche per il motivo che, sperimentato in precedenza il servizio sanitario a più medici, non diede buoni risultati.

Mauro — Nello statuto è pure ammesso che il Consiglio potrà affidare il servizio sanitario anche a più medici. Dichiarò di appoggiare la proposta Zuliani.

Cossio — Nello statuto è posta in dicitura a più medici, nell'eventualità che l'associazione venisse ad aumentare di molto il numero degli associati. Del resto, il Consiglio potrebbe stabilire ugualmente anche nel caso presente, osserva però che secondo il suo parere, non vi sarebbe motivo.

Zuliani — Vi saranno delle ragioni plausibilissime per coloro che sostengono il servizio con un solo sanitario; converranno però che il concetto cui egli si ispirò nel fare tale proposta è basato semplicemente sul desiderio di avere un servizio più sollecito per i soci, meno gravoso per il sanitario.

Il vice-presidente accenna che il servizio medico affidato a più persone in precedenza diede non buoni risultati; questo sarà vero; qui però non si tratterebbe di parecchie persone ma di due soltanto. Non crede che avverrebbe dualismo.

Assicura che anche con la quota annua di lire 800 si possono avere distinti o provetti medici, certo che non potranno essere ad esclusiva disposizione della Società, ad ogni modo l'obbligo lo avrebbero. Insiste di nuovo poichè il Consiglio voglia deliberare che il servizio medico-chirurgo della Società venga affidato a due anziché ad un medico, dividendo la retta annua di lire 1600.

Gremese — Il consigliere Zuliani vede un lavoro tanto grave e tanto pesante per un medico solo; si ricorderà forse il Zuliani che al momento dell'assunzione del dott. Mucelli, questi non adoperava né bicicletta né cavallo, e perchè questo? Perchè egli ancora non si era fatta quella numerosa clientela che aveva attualmente. Sono forse mutate le condizioni della Società? I soci sono pressochè in egual numero. Abbiamo una media di circa 20 ammalati al giorno. Ritiene che un medico solo possa bastare.

Non ritiene dignitoso per l'Associazione bandire due concorsi medici per lire 800 l'uno.

Corriamo la possibilità che abbiano a concorrere medici provetti o distinti; questo non ritiene si possa verificare portando la cifra ad 800 lire annue anziché 1600.

Leonelli — Il consigliere Zuliani, lucidamente dimostrò i benefici che si avrebbero col servizio sanitario affidato a due medici. Tuttavia non è d'opinione che con lire 800 annue, pagà nemmeno d'operaia, si possa avere un medico distinto; avremo un servizio trascurato ed incerto. Sarebbe male che il Consiglio non lasciasse addito ed attrattiva a concorrenti egregi.

Con lire 800 ben poco si può esigere; la spesa varrà la persona o il lavoro.

Vatri — Dichiarò favorevole alla proposta Zuliani, ritenendo possibile che anche con 800 lire annue si possano avere distinti professionisti.

De Luca — Chiede alcuni chiarimenti nel caso che il servizio medico fosse da affidarsi a più professionisti, avute risposte, si dichiarò favorevole alla proposta Zuliani.

Re — Dissente dall'idea espressa dal Zuliani sul servizio medico; ritiene che ciò creerebbe dualismo e confusione nel medesimo tempo. Voterà quindi quell'ordine del giorno che affermerà la continuazione con un solo medico.

Zanghi — L'oggetto è discusso abbastanza, chiede la chiusura.

Voci — Sì, no.

Dopo un breve schiarimento del Zuliani ed una replica del vice-presidente si chiude la discussione dicendo questi che tutti i consiglieri sono convinti di votare con coscienza, per fare il meglio a favore dell'Associazione; e che, per ciò la Direzione non intende di porre la questione di fiducia nella votazione che si sta per fare.

Gremese presenta al banco della presidenza un ordine del giorno proponente che si apra il concorso per un medico.

Zuliani — Presenta un altro perchè abbiano ad essere due i concorrenti. Votato questo per primo raccoglie 7 voti favorevoli e 8 contrari. Votarono in favore i consiglieri: Da Luca, Fornara, Cogolo, Zuliani, Vatri, Mauro, Gremese. Votarono contro i consiglieri: Cossio,



Leonetti, Boer, Cramose, Re, Zaghis, Cucchini, Tosini.

Il vice-presidente rilogge quindi l'altro ordine del giorno.

Quando si sta facendo la chiamata per l'appello nominale si assentano i consiglieri Zuliani, Gremese e Vatri, per non lasciar deliberare contrariamente al loro parere, ritenendo che non resti sufficiente il numero legale per la deliberazione.

Tonini — Adirato, apostrofa gli ostruzionisti o ne deplora l'atto.

Dal resto, si constata che i rimasti sono, in numero legale.

Si fa la chiama, all'altro ordine del giorno, quello cioè di bandire il concorso per un medico con l'emolumento annuo di lire 1600. Rispondono al 9, no 3. Risulta perciò approvato.

Il Consiglio quindi diede facoltà alla Direzione di convocare l'assemblea annuale quando lo crederà essa opportuno.

Il vice-presidente fa parecchie comunicazioni fra le quali una riguardante la « Scuola popolare ».

Dice che il Comitato provvisorio, nominato dalla Direzione, si radunò domenica scorsa e trovandosi perfettamente d'accordo sull'opportunità di fondare una scuola, anche nella nostra città, nominò nel proprio seno una sub-Commissione, perché formuli lo statuto e regolamento ed escogiti i mezzi per provvedere alle spese. Di più ebbe anche l'incarico di fissare le materie per l'insegnamento e di trovare i professori volenterosi che vorranno prestarsi a vantaggio dell'utile istituzione. Infine vennero ammessi soci nuovi.

Avviso di concorso a medico sociale.

Per la mancanza a vivi dell'ottimo dott. Carlo Mucelli, di cui rimpiangiamo la perdita, si è reso vacante il posto di medico-chirurgo della Società di mutuo soccorso.

Il Consiglio sociale con deliberazione 20 gennaio corr. ne dichiara aperto il concorso a tutto il giorno 14 febbraio p. v.

Al medico-chirurgo sociale viene dall'art. 32 dello statuto fissato lo stipendio annuo di lire una per socio effettivo e non meno di lire 1600 e la nomina viene fatta per tre anni.

Le condizioni che regolano il servizio sanitario sono ostensibili presso la segreteria della Società alla quale gli aspiranti presenteranno le loro domande corredate dai rispettivi documenti.

Il medico-chirurgo della Società non può essere vincolato di altra condotta od incarichi ufficiali retribuiti, ed appena eletto dovrebbe assumere le proprie funzioni.

Udine, 30 gennaio 1901. Il vice-presidente Antonio Cossio. Il segretario G. B. Turchetto.

Pel servizio telefonico locale.

Ieri sera nei locali della Associazione commercianti e industriali convennero buon numero degli abbonati al servizio telefonico cittadino.

Scopo della riunione era quello di intendersi circa una protesta collettiva per la deficienza con cui tale servizio funziona.

Dopo animata discussione della quale emerse che gli inconvenienti lamentati non sono in massima parte da imputarsi al rappresentante locale, i convenuti stabilirono di dirigere, sia alla Società in Zurigo, sia alla Società in Udine, una protesta in cui venga chiesto il cambio degli apparati vecchi, che funzionano assai male, e dell'apparato centrale; e che si tolgano tutti quegli inconvenienti che rendono illusori i vantaggi che dal servizio telefonico si devono attendere. Nella protesta sarà dichiarato che qualora la Società entro il semestre in corso non provvedesse al soddisfacimento di tutte queste legittime aspirazioni i firmatari si obbligheranno a disdetta i loro abbonamenti.

Tutti i presenti annunciano alla firma della protesta che sarà rimessa a cura di apposita Commissione anche agli assenti, a fine di procurarne l'adesione.

Ben venuta l'iniziativa e giustissima la protesta. L'andamento del servizio telefonico fra noi è una vera derisione; il che non avviene in altre città in cui pure il servizio è assunto dalla Società di Zurigo.

Un'altra amnistia per renitenti alla leva. Si ha da Roma che, in seguito all'approvazione della legge sull'emigrazione al Senato si darà ora corso ad altro decreto di amnistia per i renitenti alla leva residenti all'estero non compresi nell'ultima amnistia.

Il professore Vincenzo Manzini.

Questo giovane friulano dal forte ingegno e dalla solida tempra di studioso percorre rapida quella parabola ascendente da che illustri persone gli udiamo preconizzare.

Egli fu teste nominato professore di diritto o di procedura penale all'Università di Siena.

Dei successi così nobilmente conquistati ci compiaciamo coll'amico carissimo bene augurando.

Egli è certamente di quella schiera di figli di cui il Friuli va lieto e superbo.

NOTE CARNEVALESCHES.

La grande « Veglia Ciclistica ».

E' per la sera del 9 febbraio, a. s. Minerva; è sotto gli auspici dell'Unione Ciclistica o della Dante Alighieri; è una tradizione, oramai, cara alla città, simpatica alla gioventù giocosa; è promossa e preparata con zelo e con intelligenza da un manipolo di valenti. Dunque riuscirà uno splendore. I biglietti costano 4 lire.

All'Associazione Commerciali.

Anche l'Associazione dei Commerciali ed Industriali del Friuli si prepara a pagare il suo tributo al Carnevale. Due festine avranno luogo nella splendida sede, poi soci e famiglie, le sere del 7 o del 14 febbraio.

La tradizionale veglia del « Circolo operato ».

Sabato sera al « Nazionale » avremo la veglia del Circolo operato — una delle prime tradizioni del genere (veglie sociali) nella nostra città.

E' inutile dire che ogni anno questo ballo riuscì splendidamente sia per il numero degli intervenuti sia per la schietta gaiezza che regnò ognora sovrana.

L'egregio Cominotti ci promette oltre ad un addobbo splendido come lo sa far lui, una famosa sorpresa.

Per quanto abbia fatto il possibile per conoscerla pur promettendogli di serbarlo il segreto... da vero cronista, lui con un sorriso significante mi rispose: « E' un quando si tratta di sorprese non mi fido... ».

Allora l'unica è quella di andare sabato al Nazionale, e gustare la sorpresa che sarà carina e simpatica... come l'ottimo Cominotti.

Il cronista.

Sottoscrizione-protesta

per l'italianità di Trieste. — A beneficio della « Dante Alighieri ».

Ci si comunica: Il concittadino prof. Luigi Moschini, preside del v. Istituto tecnico di Mondovì, « desiderando essere compreso fra i sottoscrittori della protesta per l'italianità di Trieste », invia lire 150 per essere iscritto socio perpetuo della « Dante Alighieri ».

L'atto nobilissimo e generoso desta in noi ammirazione sincera e sarà di conforto ai fratelli d'oltre confine, i quali sopra tutto tengono ad essere da noi ricordati e compresi.

Un matrimonio in carcere.

Oggi alle 10 e mezza in una stanza delle nostre carceri ebbe luogo il matrimonio civile fra il detenuto Giuseppe Bisjach fu Antonio, di Medea, d'anni 45, domiciliato a Mauzano, con Johanna Giuditta fu G. B., d'anni 42, da Gonars, ora abitante in via Ronchi della nostra città.

Il Bisjach si trova in carcere perchè nel 1891 uccise Soberti Angelo. La nostra Corte d'Assise lo condannò a 20 anni di reclusione.

Da lui la Johanna ebbe tre figli. Fungova da ufficiale di Stato civile il comm. Santa Giacomelli assistito dal dott. Braddotti e dal dott. Doratti Virgilio.

Quali testimoni erano stati chiamati il delegato di P. S. dott. Montevocchi e il vice-ispettore dott. Marpillero.

Non appena il detenuto, che porta il numero 6040 e che viene dal bagno penale di Nisida, fu introdotto nella stanza abbracciò piangendo la moglie e le sue due figliolette una di 10 e l'altra di 15 anni, poi si gettò ai piedi del comm. Giacomelli e lo scongiurò a voler appoggiare la domanda di grazia che egli avrebbe inviata al Sovrano e che spera verrà accolta poichè egli in 10 anni di galera non ebbe mai a soffrire punizioni.

Compiuta la cerimonia il detenuto si allontanò, piangendo, dalla moglie e dai figli.

Quale triste momento!

Un lutto. Ieri, improvvisamente, è morta a Venezia, a 85 anni, la signora nob. de Balbi vedova del maestro Pier Luigi Galli; entrambi molto conosciuti nella nostra città, ove il Galli fu per parecchi anni maestro elementare nelle scuole di S. Domenico.

Una circolare del Municipio agli esercenti. Il corpo di vigilanza urbana (ufficio dell'ispettore) ha diramato agli esercenti cittadini la seguente circolare:

« In base al disposto dell'art. 34 del Regolamento di Polizia Edilizia, che vieta le insegne pendenti, l'on. Giunta Municipale, con deliberazione 14 corr. mese, ha dato incarico allo scrivente di richiamare gli esercenti alla osservanza di detta disposizione, fissando all'opo il termine a tutto 30 giugno p. v.

Ciò esposto, il sottoscritto si fa debito di invitare V. S. a voler togliere la insegna sporgente all'esterno dal suo esercizio, entro il termine suindicato, o di provvedere, occorrendo, alla sostituzione della medesima con una tabella regolamentare.

L'ispettore urbano: Ragazzoni ».

Educatore « Scuola e Famiglia ». I signori consiglieri comunali Pignat Luigi, Fosetti Arturo e D'Ondorio Vittorio versarono all'Educatore « Scuola e Famiglia » la somma di lire 39, avanzo della sottoscrizione per una corona in memoria del compianto dott. Carlo Mucelli.

Offerta straordinaria del signor Pico Emilio lire 10.

La Presidenza dell'Educatore ringrazia.

Piede ferito. Pegoraro Luigi di Giovanni, d'anni 30, contadino da Baldasseria, venne ieri medicato per accidentale ferita da taglio al dorso del piede destro. Guarirà in otto giorni salvo complicazioni.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 5 febbraio vendita dei pegni non preziosi, bollettino giallo, assunti a tutto 15 febbraio 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Krapfen caldi trovansi tutti i giorni dalle ore 12 e mezza in poi all'offelleria Dorta & C. Mercatovecchio.

Abiti da maschera si danno a nolo presso il sarto Giuseppe Tabelli, Piazza San Giacomo, primo piano.

Per chi va in maschera. In via Sotto Monte, n. 4, si affittano domino per signora.

Osservazioni meteorologiche.

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid. a G. Alto m. 118.10, Umidità relativa, Stato del cielo, Aquos. cad. mm. Values: 739.3, 740.1, 744.4, 749.7; 56, 87, 92, —; 06, —, —, —; 1.8, 1.9, calma, 0.8.

30 Temperatura massima 5.6, minima 0.0, minima all'aperto -1.2, minima minima all'aperto -2.4, minima minima all'aperto -3.5.

Tempo probabile: Venti moderati e forti nell'Italia settentrionale, forti tra Sud e Ponente altrove, Cielo vario. Qualche pioggia venente Adriatico, mare mosso o alquanto agitato.

TEATRO

Teatro Minerva - Udine.

Pickmann.

Sabato sera il noto Pickmann — vecchia conoscenza — al teatro « Minerva » eseguirà alcuni dei suoi più notevoli esperimenti di ipnotizzazione e di divinazione del pensiero.

L'importanza degli esperimenti e la nota valentia dell'ipnotizzatore, certamente attirerà al « Minerva » molto pubblico.

Enrica Mercatelli, Direttore responsabile.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'ottimo G. Ripa, successore u. G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Leggere in quarta pagina: Navigazione Generale Italiana.

Sapone amido Barfi.



Lotteria NAPOLI - VERONA ESTRAZIONE

Non essendo stato possibile controllare, vidimare e timbrare tutti i biglietti stantechè queste operazioni, che vengono eseguite con scrupolosa esattezza sotto la diretta sorveglianza del Comitato Esecutivo per l'Esposizione di Igiene, della direzione Compartimentale del Lotto, e della R. Prefettura di Napoli, richiedono molto tempo, e essendo in conseguenza rimaste ineseguite moltissime richieste, si è dovuto chiedere al Ministero delle Finanze una breve proroga, che venne accordata.

SI AVVISA

Che la Banca Fratelli CASARETO di F. SCO di GENOVA continua ad eseguire, per turno, le ordinazioni ricevute e quelle che da oggi le porveranno, e presso i principali Banchieri, Cambiavalute, Collettorie e Uffici Postali, autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, sono in vendita i biglietti ancora disponibili, non che le pochissime Centinaia Complete di biglietti interi e frazionati che hanno VINCI TA GARANTITA.

I Padri e le Madri

hanno il dovere di leggere il Manifesto della Lega per la rigenerazione dei popoli. Tutte le malattie che colpiscono gli organi cardiaci e respiratori della donna, che la uccidono giovane ancora, che producono l'anemia, la sterilità, la tisi, provengono dall'uso dei cattivi Busti.

Madri e Gioviette, prendete conoscenza di questo Manifesto; trattasi della vostra salute e della vostra vita.

Si spedisce gratis, basta inviare il proprio biglietto di visita od indirizzo al signor Dottore A. Stossi, N. 4, Piazza Cavour - Firenze.

Ditta G. B. Asquini e Madella

Via Circonvallazione fra le Porte Villalta e Venezia con Filaie Via Villalta N. 42. GRANDE DEPOSITO Legna da fuoco e Carboni Dolce, Fossile e Coke con annesso

MAGAZZINO VINI NOSTRANI Marsala, Vermouth, Barbera, Moscato Canelli. Prezzi limitatissimi.

La Ditta si pregia avvertire che in vista della stagione invernale, per comodità dei signori clienti vecchi e nuovi, col giorno 1 Dicembre aprirà una Filiale con vendita in Via Villalta N. 42 e precisamente di fronte alla fontana.

Le ordinazioni si potranno fare anche per Telefono N. 165 che la Ditta ha creduto bene di adottare per comodo dei signori clienti.

Servizio gratis a domicilio.

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China-Babarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo del preparato omeopatico, perchè la presenza del BABARBARO oltre a stimolare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigeneratore della forza dai cavalli e dalla antica polveri contro la bollaggine o tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere domande alla Ditta E. G. Fratelli Bareggi - Padova. Deposito in UDINE presso la DITTA GIACOMO COMESSATI.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose.

Consultazioni.

ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2.

Udine - Via della Posta N. 3.

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione.

ACQUA DI PETANZ

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto RE UMBERTO I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III — uno del cav. Gius. Lappone medico di S. S. LEONE XIII — uno del prof. comm. Guido Baccolli; direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

Assistente per molti anni del dott. prof. Stretinich

DELLA SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalla 8 alle 17.

UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8.

